

n. 94/97, previa tempestiva segnalazione da parte dell'ANAS dei propri fabbisogni aggiuntivi di cassa.

Gli stanziamenti predetti sono così ripartiti:

- L. 2.747 miliardi per investimenti sulla rete stradale, inclusa la manutenzione straordinaria;

~~- L. 1.037 miliardi per spese di funzionamento, incluse quelle per il personale, e per interventi di manutenzione ordinaria;~~

- L. 1.500 miliardi per ammortamento di mutui già contratti;

- L. 550 miliardi per reintegro di somme già impegnate;

- L. 90 miliardi per stanziamenti destinati a specifiche iniziative;

b) ad attribuire altresì all'Ente, nel rispetto delle norme sopracitate in materia di limiti di giacenza, le ulteriori somme indicate in premessa, previste nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 2001 indicate nella tabella F della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, nonché quanto previsto con le delibere CIPE n. 74 del 23/04/1997, n. 175 del 29/08/1997, n. 70 del 09/07/1998, n. 4 del 22/01/1999 e n. 84 del 04/08/2000 vale a dire:

L. 2.904,6 miliardi per l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria dalle delibere CIPE n. 74/97, n. 175/97, n. 70/98, n. 4/99, unificate con delibera n. 49/99 e n. 84 del 04/08/2000;

L. 255,6 miliardi per la SS. 106 "Tonica" dalla delibera CIPE n. 74/97;

L. 419 miliardi per l'autostrada Messina - Palermo dalle delibere CIPE n. 74 del 23/04/1997 e n. 175 del 29/08/1997;

~~L. 272,100 miliardi per l'autostrada Messina - Palermo dalla delibera CIPE n. 52 del 21/04/1999;~~

L. 233 miliardi per l'autostrada Siracusa - Gela dalla delibera CIPE n. 52 del 21/04/1999;

L. 16,8 miliardi per la SS. n. 268 del Vesuvio dalla delibera CIPE n. 52 del 21/04/1999;

2. Le somme di cui sopra sono trasferite, previa tempestiva richiesta dell'Ente formulata secondo reali e documentati fabbisogni sulla base di effettive esigenze di impegno e di pagamento, in modo da evitare

immobilizzazioni di risorse finanziarie. I fondi di cui al comma 1 possono essere erogati anche in unica soluzione su motivata richiesta dell'ANAS. Compatibilmente con le dotazioni di cassa, si procede prioritariamente ai trasferimenti in conto residui.

3. Le somme da erogare all'ANAS per la corresponsione alle Società concessionarie dei contributi per l'ammortamento dei mutui, che le stesse sono autorizzate a contrarre, sono trasferite dall'Amministrazione allo stesso Ente, restando inteso che l'ANAS procederà alla erogazione ai soggetti aventi diritto, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie e delle convenzioni vigenti al momento della erogazione.

IMPEGNI DELL'ENTE

ART. 3

Attività e Servizi da svolgere

1. Fermo restando il rispetto degli obiettivi, delle finalità e degli indirizzi indicati nelle premesse, nonché l'osservanza di termini e volumi dei flussi finanziari, l'Ente è impegnato a mantenere la rete stradale in condizioni di efficienza e sicurezza, nel rispetto dei criteri tecnici, economici, degli equilibri naturalistici e ambientali e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed utilizzando pienamente i fondi all'uopo destinati. Assume come criterio di priorità l'attività manutentoria, finalizzata al recupero dell'esistente, ad ottenere condizioni di sicurezza sulla strada, all'incremento della capacità di servizio, al monitoraggio della circolazione, all'eliminazione dei punti di alta incidentalità, al miglioramento delle caratteristiche geometriche e della pavimentazione stradale, alla integrazione delle barriere di sicurezza e dei punti di illuminazione nell'ottica, anche, del recupero ambientale del patrimonio.
2. Relativamente ai restanti interventi inerenti il miglioramento e l'incremento della rete stradale e autostradale di competenza, l'Ente, nell'anno 2001, è impegnato a dare corso alla realizzazione delle opere di ammodernamento e di nuove costruzioni riportate nell'elenco allegato al presente accordo del

quale costituisce parte integrante, come specificamente indicato all'art.6 dello stesso.

3. Per far fronte all'onere di spesa occorrente per i lavori, l'ANAS procede ad assumere impegni a valere prioritariamente sugli avanzi di gestione accertati come da bilancio dell'Ente al 31/12/2000. Successivamente l'ANAS può utilizzare gli stanziamenti previsti nella tabella F allegata alla legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000. ~~Resta inteso che le erogazioni del Ministero vigilante~~ avverranno dopo l'approvazione delle annuali leggi di bilancio e nei limiti delle autorizzazioni, di competenza e di cassa, da queste ultime leggi disposte, al netto dei trasferimenti alle Provincie Autonome di Trento e di Bolzano.
4. A norma dell'art. 3, co. 1, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 143/1994, l'Ente non può impegnare né erogare somme eccedenti le entrate. Il Collegio dei Revisori verifica la regolarità degli atti di spesa e il rispetto dei limiti di cui sopra, riferendone agli organi competenti.
5. Nello svolgimento delle citate attività, l'Ente si impegna alla puntuale e rigorosa osservanza delle vigenti normative nazionali e comunitarie, in conformità alle circolari emanate dalle Amministrazioni competenti, al rispetto delle proprie disposizioni statutarie e regolamentari, nonché alle direttive impartite dai Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica incluse quelle contenute nelle ministeriali di pronuncia sui bilanci dell'Ente.

ART. 4

Individuazione della rete stradale nazionale e attuazione del decreto L.vo n.112/1998

1. L'Ente provvede, in conformità alle disposizioni contenute nei provvedimenti attuativi del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, a svolgere tutti gli adempimenti di propria competenza atti a consentire l'ordinato trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali alle Regioni ed agli Enti Locali conferibili, sviluppando a tal fine ogni opportuna azione di supporto tecnico, informativo e logistico.
2. L'ANAS, fino alla data del conferimento delle funzioni alle Regioni ed agli Enti Locali, continuerà a

svolgere tutti i compiti e le attività attinenti alla rete stradale da trasferire, impegnandosi ad assicurare, anche successivamente alla predetta data, nelle more del completamento delle procedure di mobilità del personale trasferito, ogni opportuna collaborazione, in conformità agli accordi in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali.

ART. 5

Patrimonio

1. L'Ente attua, per quanto di competenza, tutti gli adempimenti necessari a completare il trasferimento dei beni immobili e mobili già in capo alla soppressa Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, in ottemperanza dell'art. 3, commi 115-119 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, relativamente alla rete stradale ed autostradale nazionale indicata dal decreto legislativo n. 461/99. L'Ente provvede, altresì, relativamente alla medesima rete, agli adempimenti necessari all'attuazione dell'art. 44, comma 5, della legge 449/97, trasmettendo, entro il primo semestre 2001 un primo elenco di case cantoniere da dismettere, secondo le istruzioni impartite dal Ministro vigilante con direttiva 25 gennaio 1999, n. 72;
2. L'Ente si impegna, nel rispetto delle proprie disposizioni statutarie, all'adozione di idonee iniziative per l'acquisizione di fondi provenienti da entrate proprie, alla redazione dell'inventario dei propri beni e alla valorizzazione del proprio patrimonio.

ART. 6

Manutenzione, ammodernamento e nuove costruzioni

1. Per l'anno 2001 la distribuzione dei fondi di manutenzione, ammontanti in totale a 500 miliardi di lire, ai Compartimenti avverrà sulla base degli indici di ripartizione relativi alla rete stradale nazionale, in funzione delle necessità effettive della rete.
2. Il programma degli investimenti relativi agli ammodernamenti e alle nuove costruzioni prevede, al netto di tutte le altre spese e impegni, per l'anno 2001, un investimento di 1.187 miliardi di lire;
3. L'elenco degli interventi, costituente parte integrante del presente atto, comprende, fra i lavori inseriti nel programma triennale 2001-2003, quelli idonei ad essere appaltati nel corso

dell'esercizio corrente.

4. Per l'anno 2001 l'elenco qui allegato si compone di n.23 interventi per l'importo di 886,2 miliardi, al netto delle quote destinate al Quadro Comunitario di Sostegno, selezionati in base agli indirizzi formulati dal Ministro con direttiva n. 383/UT-IV del 20/03/2001.
5. Rimane fermo l'impegno di attivare con tempestività tutti quegli interventi che risultassero indispensabili a far fronte a necessità al momento imprevedibili e connesse al ripristino della circolazione e delle condizioni di sicurezza. Per tale scopo è accantonata la somma di lire 80 miliardi, finalizzata ad interventi di riparazione di danni dovuti a cause eccezionali, nel rispetto delle normative vigenti in materia.
6. Gli interventi sono stati selezionati sulla base delle direttive ministeriali e del livello di progettazione condizionante la immediata cantierizzazione del lavoro.

ART. 7

Sicurezza

1. Fermo restando il rispetto degli obiettivi e dei criteri prioritari presi a base per la determinazione dei lavori di cui al precedente articolo, saranno comunque privilegiati quegli investimenti, in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad assicurare adeguati livelli di sicurezza della rete, con particolare riguardo ai punti di alta incidentalità.
2. L'ANAS si impegna, per quanto di propria competenza e nei limiti delle risorse disponibili e destinate a tale scopo, a dare attuazione agli indirizzi, alle misure e agli interventi per la sicurezza stradale che saranno definiti nell'ambito del Piano previsto dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n.144.

ART. 8

Monitoraggio

1. Al fine dell'esercizio delle funzioni di alta vigilanza del Ministro dei Lavori Pubblici, previste dall'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n° 143 del 1994, l'Ente si impegna, in applicazione della disciplina

della Convenzione di Monitoraggio, stipulata in data 19 novembre 1998, tra il Direttore Generale del Coordinamento Territoriale e l'Amministratore dell'ANAS, a tenere informato il Ministro dei LL.PP. circa lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi attraverso relazioni semestrali e schede trimestrali, come precisato dalla stessa Convenzione che si intende integralmente richiamata. L'Ente, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi nell'attuazione dei lavori, nonché quegli interventi per i quali fossero venute meno le condizioni di attualità e fattibilità, per l'assunzione di eventuali iniziative correttive, di riprogrammazione, o di rimodulazione degli interventi.

2. L'Ente si impegna a segnalare tempestivamente al Ministro dei LL.PP. eventuali interventi per i quali fossero venute meno le condizioni di fattibilità al fine dei necessari adeguamenti programmatici, di rimodulazione e di riprogrammazioni in conformità alle direttive.
3. L'Ente si impegna ad espletare tutti gli adempimenti e ad adottare tutte le misure e le iniziative necessarie ai fini del controllo da effettuare al proprio interno e del controllo da effettuare da parte del Ministero e della Comunità Europea sugli interventi cofinanziati dai fondi strutturali, nei termini, con le procedure e le modalità fissate dal regolamento (CE) n. 2064/97 della Commissione, del 15 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 23.10.1997.

ART. 9

Progettazione

(preliminare, definitiva ed esecutiva)

1. Il programma di progettazione per l'anno 2001 prosegue con le iniziative attivate e non completate nell'anno precedente, con gli impegni delineati nel programma triennale e definiti nei programmi annuali nonché nelle convenzioni di cofinanziamento con gli Enti Locali. La quantificazione della spesa per progettazione è stimata nell'ordine del 5% dell'importo degli interventi e graverà sugli appositi fondi ad essa destinati nel Programma Triennale, anche ai sensi dell'art.16, comma 7, della

legge 109/94, e successive modifiche ed integrazioni. E' previsto il concorso delle professionalità tecniche interne alle strutture dell'Ente deputate a tale scopo anche mediante l'applicazione delle misure di incentivazione previste dalla normativa vigente.

Il programma dell'anno 2001 è inserito nell'allegato "Piano Pluriennale di Progettazione" del ~~programma triennale 2001-2003~~. L'allegato riporta per ogni Compartimento gli interventi a cui bisognerà adempiere con la stima dei tempi di attuazione.

Il piano pluriennale di progettazione ha come scenario di riferimento le indicazioni di massima del Piano Generale dei Trasporti con l'attenzione rivolta verso quelle strutture finalizzate a realizzare corridoi intermodali di trasporto, senza trascurare le arterie deputate ad innervare il territorio da questi ultimi interessato. Pone anche la massima attenzione verso la viabilità regionale tesa in particolare a risolvere problemi di congestione di traffico legati ad attraversamenti di aree urbane con vecchie statali (tangenziali, raccordi, ecc.).

Sono stati privilegiati quindi gli assi di rete TERN pianificati ma non conformi nonché inseriti nuovi assi, come sopra definiti, in ordine a rendere più omogeneo e vivibile il territorio nell'intera sua conformazione.

In considerazione che il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni, le attività di progettazione dovranno indirizzarsi necessariamente ed esclusivamente, anche in funzione delle limitate risorse disponibili, verso quegli itinerari unanimemente individuati come le grandi direttrici di sviluppo socio-economico e di saldatura del paese.

2. Per gli affidamenti degli incarichi l'Ente osserva le disposizioni di cui alla legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni e di cui al D. l.vo 17 marzo 1995 n.157, alle disposizioni attuative e alle circolari emanate al riguardo.

ART. 10**Contenzioso**

1. L'Ente, conclusa l'attività di ricognizione e monitoraggio con l'Avvocatura dello Stato, provvede a far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso, previo accantonamento sui residui passivi di stanziamento di cui all'art. 275, comma 2, lettera f) del R. D. 23.4.1924, n. 827 e successive modifiche, secondo le disposizioni dell'art. 55, comma 22 della legge n. 449/97.
2. L'Ente riferisce semestralmente al Ministro sul contenzioso in atto.

ART. 11**Convenzioni con Società ed Enti Concessionari di Autostrade**

1. L'Ente stipula le convenzioni e, una volta approvate, provvede a darne esecuzione. Dette convenzioni regolano i rapporti con le Concessionarie di autostrade in base agli indirizzi di cui alla delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche, in conformità al modello di piano finanziario approvato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro del Tesoro il 14 aprile 1997, alla convenzione tipo all'uopo predisposta e alla direttiva ministeriale n.283/Segr. dell'ottobre 1998, registrata alla corte dei Conti Reg.2, foglio 314 il 18 dicembre 1998.
2. L'Ente provvede, alla vigilanza ed al controllo dei Soggetti Concessionari, anche ai fini di quanto disposto dalla delibera CIPE 20 dicembre 1996, verificando che i servizi resi dai concessionari si svolgano nel rispetto della disciplina stabilita e delle convenzioni.

ART. 12**Accordi con le Regioni e Convenzioni con altri Enti**

1. L'Ente nel rispetto della programmazione approvata in sede ministeriale, ha facoltà di stipulare con le Regioni, con le Province e con gli altri Enti locali, accordi di programma al fine di garantire il coordinato svolgersi di attività ed adempimenti d'interesse comune, dandone preventiva informativa al Ministro vigilante.

2. Previa autorizzazione del Ministro vigilante e nel rispetto delle proprie disposizioni statutarie, l'Ente ha la facoltà di stipulare convenzioni e di costituire società miste con le Regioni ed altri Enti ed Organismi interni ed esteri per la realizzazione e gestione della viabilità.

ART. 13

Intese istituzionali

L'Ente, in sede di predisposizione dello schema di programma triennale, recepisce le previsioni di intervento contenute negli strumenti di programmazione negoziata in materia di viabilità di cui alla legge numero 662/1996 e successive modificazioni.

ART. 14

Certificazione dello stato di attuazione del programma

Il Collegio dei Revisori, in sede d'esame del bilancio consuntivo, certifica lo stato d'attuazione del programma, verificando documentalmente la corrispondenza tra i valori registrati, gli impegni contabili assunti e le spese sostenute. Sono altresì forniti dati di raffronto con i precedenti esercizi relativamente ad indicatori, opportunamente definiti, di natura finanziaria, di realizzazione e di risultato anche in base alle relazioni dell'Ufficio di Controllo interno dell'Ente in particolare per quanto attiene la deliberazione del bilancio di fine anno.

ART. 15

Cronoprogramma dei lavori

Entro 30 giorni dalla stipula del presente accordo, l'Ente, per ciascun lavoro di cui all'elenco degli interventi, indica le previsioni in ordine ai tempi di definizione degli adempimenti amministrativi e di esecuzione dei lavori fino al collaudo (approvazione del progetto esecutivo, pubblicazione del bando, aggiudicazione definitiva, consegna dei lavori, percentuale di avanzamento finanziario dei lavori in termini di pagamenti effettuati, ultimazione, collaudo). Il rispetto delle previsioni in ordine ai tapisaldi procedurali

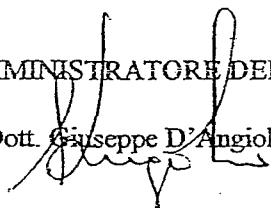
ed esecutivi contenuti nei cronoprogrammi costituisce, in particolare, oggetto delle attività di monitoraggio di cui alla convenzione tra il Direttore Generale del Coordinamento Territoriale e l'Amministratore dell'ANAS stipulata in data 19 novembre 1998.

ART. 16**Termini di applicazione**

Il presente accordo di programma regola i rapporti tra il Ministro dei Lavori Pubblici e l'Ente nazionale per le strade ANAS ed ha effetto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2001, sulla base dello schema di programma annuale per l'anno 2001. Le disposizioni di cui al presente atto conservano comunque efficacia, nei limiti di quanto risulti applicabile, fino alla loro revisione.

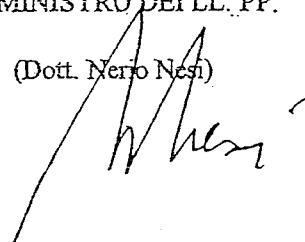
L'AMMINISTRATORE DELL'ENTE

(Dott. Giuseppe D'Angiolino)



IL MINISTRO DEI LL. PP.

(Dott. Nerio Nesi)

**30 MAG. 2001.**

ACCORDO DI PROGRAMMA 2001

ELENCO INTERVENTI

ELENCO DEI LAVORI APPALTABILI ENTRO L'ANNO 2001

n° interventi	COMPARTIMENTO	Strada Statale	INTERVENTO	Importo complessivo (miliardi di lire)	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
1	AO	26	Variante La Plantaz (Nus) tra i km 92+150 e 93+200	9,0	ESECUTIVO
2	AO	26	Lavori di allargamento e sistemazione della statale dal km 133+800 al km 136+650	6,0	ESECUTIVO
3	AO	26dir	Galleria paravalanghe dal km 1+421 al km 1+568	7,0	ESECUTIVO
4	AO	26	Lavori di prolungamento e raddoppio della galleria Elevaz 2 al km 138+600	8,0	ESECUTIVO
5	AO	27	Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen dal Km 15+180 al Km 18+700	11,0	ESECUTIVO
6	TO	20	SS 20 - Limonetto - Tenda Itinerario E74 - Consolidamento galleria Tenda - 1° Stralcio	11,0	ESECUTIVO
7	MI	varie	Lavori in esecuzione da completare	87,0	ESECUTIVO
8	MI	37	Vaiico di Villa Chiavenna (Castasegna)	4,9	ESECUTIVO
9	VE	12	Variante di Isola della Scala. 2° lotto - 2° stralcio.	19,0	ESECUTIVO
10	BO	16	Variante Ponte Bastia - Ravenna (abitato Alfonsine)	85,0	ESECUTIVO
11	BO	16	Variante Ponte Bastia - Argenta	80,0	ESECUTIVO
12	BO	64	Ammodernamento della statale soggetta a movimenti franosi tra le località di Silla (km 38+470) e Marano (km 45+815)	43,0	ESECUTIVO
13	BO	9	Complanare alla A14 (S. Lazzaro - Osteria Grande) 2° lotto	24,0	ESECUTIVO
14	AN	E78	GROSSETO - FANO: Tronco Guinza Mercatello 3° Lotto - 1° e 2° stralcio.	53,0	ESECUTIVO
15	AQ	81	Adeguamento tratto fra Penne e Loreto Aprutino. 1° lotto: da Fontenuova a Passo Cordone.	61,0	ESECUTIVO
16	CB	212	Variante dal km 255+000 della SS 17 al km 79+530 della SS 212. Lotto 2°.	18,3	ESECUTIVO
17	NA	7 265	Completamento della Variante di Caserta.	42,0	ESECUTIVO
18	NA	212	Ammodernamento tronco Pietrekina - S. Marco dei Cavoti. Lotto 1°.	87,0	ESECUTIVO
19	NA	212	Ammodernamento tronco Pietrekina - S. Marco dei Cavoti. Lotto 2°.	141,0	ESECUTIVO
20	NA	212	Ammodernamento tronco Pietrekina - S. Marco dei Cavoti. Lotto 3°.	54,0	ESECUTIVO
21	PZ	585 dir.	Collegamento S.S. 585 - A3. Completamento 1° lotto.	8,0	ESECUTIVO
22	CZ	18	Lavori di costruzione del ponte sul torrente Angitola	5,0	ESECUTIVO
23	CA	131 Cam.	Tronco SASSARI - TRUNCU REALE - PORTO TORRES. Completamento della variante dal km 6+409,86 al km 10+623,43 lotto "B".	22,0	ESECUTIVO
Totale				886,2	

**Tabella dei coefficienti di ripartizione per manutenzione
Rete rimanente all'ANAS**

REGIONE	Estesa Reale	Estesa Virtuale	Incidentalità (I)	TGM	Viadotti e Gallerie (Vg)	Superficie (S)	Contributo complessivo parametri	Coefficienti di ripartizione manutentoria	Assegnazione In miliardi di lire
ABRUZZO			1.231	1.149	1.053	1.222	0.04090	4.05	20.24
BASILICATA			1.110	1.106	1.092	0.851	0.06114	6.05	30.25
CALABRIA			1.130	1.306	1.079	0.881	0.08302	8.22	41.08
CAMPANIA			1.081	1.295	1.078	0.982	0.07616	7.54	37.68
E.ROMAGNA			1.285	1.313	1.010	1.087	0.07635	7.56	37.78
F.VEN.GIULIA			1.141	1.134	1.042	1.160	0.03201	3.17	15.84
LAZIO			1.190	1.398	1.023	1.066	0.03290	3.26	16.28
LIGURIA			1.181	1.102	1.058	0.889	0.00746	0.74	3.69
LOMBARDIA			1.181	1.267	1.054	1.046	0.05722	5.66	28.31
MARCHE			1.344	1.307	1.031	0.891	0.03287	3.25	16.26
MOLISE			1.171	1.076	1.112	0.983	0.03086	3.05	15.27
PIEMONTE			1.243	1.149	1.014	0.989	0.04410	4.36	21.82
PUGLIA			1.171	1.271	1.017	1.084	0.09667	9.57	47.83
SARDEGNA			1.172	1.234	1.020	1.059	0.06812	6.74	33.70
SICILIA			1.102	1.319	1.101	0.854	0.13521	13.38	66.90
TRENT.A.ADIGE			1.006	1.003	1.026	0.806	0.08667	0.00	0.00
TOSCANA			1.118	1.092	1.004	0.969	0.05558	5.50	27.50
UMBRIA			1.049	1.084	1.045	1.422	0.02089	2.07	10.34
V.D'AOSTA			1.489	1.386	1.051	0.836	0.01000	0.99	4.95
VENETO			1.146	1.185	1.020	0.924	0.04906	4.86	24.28
TOTALE	18,162,529						1.097	100.00	500.00

Ci 1
 CTgm 1
 CVg 1
 CS 1
 4

$$Cr = \text{Estesa reale regione} / \text{Estesa totale} * 1/4 * (Ci * I + Ctgm * TGM + CVg * Vg + CS * S)$$

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 16

**Situazione Finanziaria di
competenza
Impegni alla data 13/11/2001**

	Stanzialto (1)	Impegnato netto al 13/11/2001 (2)	Stanzialto - Impegnato netto al 13/11/2001 (3) = (1) - (2)	Impegnato netto dal 14/11/2001 al 31/12/2001 (4)	Stanzialto - Impegnato netto al 31/12/2001 (5) = (3) - (4)
CATEGORIA 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE					
100	3.325.000.000	2.454.988.375	870.011.625	808.412.266	61.599.359
	3.325.000.000	2.454.988.375	870.011.625	808.412.266	61.599.359
CATEGORIA 2 - PERSONALE IN ATTIVITA'					
101	452.100.000.000	431.800.000.000	20.300.000.000	20.285.454.158	14.545.842
102	49.500.000.000	43.000.000.000	6.500.000.000	4.065.182.000	2.434.818.000
103	100.000.000	36.000.000	64.000.000	0	64.000.000
108	11.400.000.000	14.980.904.250	-3.580.904.250	-3.913.677.265	332.773.015
124	145.100.000.000	129.400.000.000	15.700.000.000	15.664.350.915	35.649.085
125	0	0	0	0	0
126	350.000.000	106.835.350	243.164.650	41.753.050	201.411.600
128	2.300.000.000	2.188.841.664	111.158.336	0	111.158.336
	660.850.000.000	621.512.581.264	39.337.418.736	36.143.062.858	3.194.355.878
CATEGORIA 3 - PERSONALE IN QUIESCENZA					
202	150.000.000	6.476.152	143.523.848	0	143.523.848
	150.000.000	6.476.152	143.523.848	0	143.523.848